

CONTROLLO DEL RITIRO NEL CALCESTRUZZO

Uno degli aspetti che caratterizzano il calcestruzzo come materiale da costruzione è la sua instabilità volumetrica nel tempo e cioè la sua normale tendenza al ritiro ed i fenomeni ad esso collegati.



Due sono le tipologie di ritiro che si possono verificare:

- 1) *Ritiro in fase plastica*: è dovuto alla rapida evaporazione dell'acqua rispetto alla sedimentazione delle particelle del cemento idratato. Provoca irregolarità superficiali che esercitano pressione sulla pasta cementizia nella prima fase di indurimento.
- 2) *Ritiro in fase idraulica*: causa variazione negativa del contenuto di acqua nel gel dei silicati di calcio o a variazioni di umidità ambientali, si possono verificare riduzioni del volume del calcestruzzo, protraendosi nel tempo.

La Baccaro i cementisti, dopo anni di collaborazione con vari enti e fornitori, è riuscita ad ovviare a questi possibili fenomeni **CREANDO UNA FORMULAZIONE ESCLUSIVA DEL SUO CALCESTRUZZO UTILIZZATO PER LA REALIZZAZIONE DEI MANUFATTI IN CEMENTO.**

COME?

- **diminuendo la quantità di cemento**, maggior responsabile del fenomeno del ritiro, e inserendo un "elemento" con le stesse proprietà, ma con caratteristiche differenti
- **aggiungendo fibre** con dosaggi calibrati in modo da bloccare l'espansione del calcestruzzo
- riducendo sensibilmente l'acqua con **l'inserimento di prodotti** alternativi quali i **fluidificanti**
- **utilizzando un liquido espansivo e un liquido evaporante**

I RISULTATI OTTENUTI SONO VERIFICATI E CONSIDERATI UN EVIDENTE PASSO AVANTI NELLA SOLUZIONE DEL FENOMENO

ANCORA UNA VOLTA LA BACCARO SI IMPEGNA A GARANTIRE AFFIDABILITA' E SICUREZZA ATTRAVERSO LA CURA E L'ATTENZIONE PER OGNI SUA SINGOLA PRODUZIONE!